

“Conclusioni percorso verifica della sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari servizio”.

Alla fine dell'anno 2010 si è costituito un gruppo di verifica della sperimentazione di interventi di assistenza specialistica presso le scuole di competenza dei Consorzi composto da:

Catia Giolito Consorzio IRIS
Francesco Garzetti Consorzio CISSABO
Guido Fusaro NPI ASL BI
Giampiero Vellar NPI ASL BI
Lia Rusca Servizio di Riabilitazione ASL BI
Teresa Citro Istituto Comprensivo di Mongrando e di Brusnengo
Chiara Sciarretta Insegnante di sostegno
Eugenia Prina Cerai Insegnante di sostegno
Cristina Bozzo Provincia di Biella
Federica Collinetti Coopertiva Domus Laetitiae
Claudio Medda Cooperativa Domus Laetitiae
Marzia Girardello Cooperativa La coccinella

Il gruppo ha iniziato i lavori nel novembre 2010 con l'obiettivo di esplicitare le criticità emerse durante la sperimentazione ed individuare le possibili soluzioni.

Per raccogliere indicazioni e suggerimenti sugli interventi di assistenza specialistica da parte degli operatori coinvolti nella sperimentazione (NPI, scolastici ed educatori/OSS), sono stati definiti e distribuiti dei questionari che sono ancora in fase di elaborazione.

I lavori si sono conclusi il 13 giugno 2011 ed è emersa la proposta di utilizzo di un'unica modalità di presa in carico da parte dei due Consorzi del Biellese (IRIS e CISSABO).

Il percorso di verifica effettuato ha evidenziato quanto segue:

- la necessità di definire il concetto di assistenza specialistica quale **“strumento per migliorare le autonomie personali di minori con disabilità sensoriali e/o con problematiche cognitive che rendano estremamente problematica qualsiasi comunicazione basata sul linguaggio verbale e che questo grave problema della comunicazione pervada altri domini del funzionamento quali, oltre l'apprendimento e l'applicazione delle conoscenze, le interazioni sociali, la gestione-comprensione della routine quotidiana, gli spostamenti in ambienti anche noti”**;
- che costituisce presupposto per l'attivazione degli interventi di assistenza specialistica, la presenza di una supervisione, agli operatori interessati, da parte di un esperto della comunicazione alternativa o altro specialista. Quindi tutti i soggetti per i quali si richiede tale intervento devono essere in carico ad un progetto/Servizio in tal senso (progetto LIS, Logopedisti esperti in Comunicazione Alternativa Aumentativa, Centri per la Tiflogia, interventi cognitivo-comportamentali, ecc.), anche solo in termini di consulenza con garanzia di continuità nel tempo. Qualora il minore non sia già in carico ad un servizio specialistico sarà la Commissione UMVD ad identificare il soggetto che svolgerà il compito di supervisore del progetto individuale;
- la commissione, Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità (UMVD), integrata da un dirigente scolastico, utilizzerà la classificazione ICF per la descrizione del funzionamento del minore, quale strumento base per l'individuazione dei destinatari degli interventi, e tenendo conto dell'entità del budget disponibile, destinerà le risorse, valutando ogni anno l'assegnazione delle ore di intervento per ciascuno dei minori interessati e la loro distribuzione durante il corso dell'anno scolastico. Viene meno così il principio di continuità per gli interventi già attivati, in quanto ogni anno saranno approvati i progetti individuali, a partire dal bisogno espresso dal gruppo di lavoro degli operatori, integrato dalla famiglia, del minore, rapportato con le risorse disponibili.

Quindi, in futuro, gli elementi essenziali per l'attivazione degli interventi di assistenza specialista

saranno i seguenti:

- la descrizione del funzionamento del minore, mediante l'uso della classificazione ICF e la stesura del "Profilo di Funzionamento", come previsto da DGR 34-2010, effettuata dal gruppo di lavoro sul caso;
- la presenza della presa in carico del minore, per l'erogazione di interventi specialistici o per attività di consulenza, da parte di centri specializzati (progetto LIS, Logopedisti esperti in Comunicazione Alternativa Aumentativa, Centri per la Tiflogia, interventi cognitivo-comportamentali, ecc.) o di altro soggetto individuato dalla Commissione UMVD;
- la definizione, da parte del gruppo di lavoro degli operatori che ha in carico il minore, di un progetto, integrato con il PEI e con il "progetto di vita", che individui gli obiettivi specifici degli interventi di assistenza specialistica, comprese le attività specifiche (es. consulenza tiflopedagogica), gli strumenti per realizzarli, le modalità di raccordo con il centro specializzato di riferimento, l'ipotesi di impegno orario dell'operatore dell'assistenza specialistica e la relativa articolazione durante l'anno scolastico;
- il progetto dovrà definire anche gli eventuali interventi sanitari necessari al minore durante la sua permanenza a scuola e individuare l'operatore competente ad erogarli;
- qualora il minore abbia necessità di interventi di assistenza di base di competenza della scuola, tali interventi, analogamente a quanto dovrà avvenire per gli interventi di tipo sanitario, saranno espressamente indicati nel progetto con l'individuazione del collaboratore scolastico destinato a tale compito;
- valutazione da parte della commissione UMVD, integrata da un dirigente scolastico (individuato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Biella), della congruità del progetto (presentato dal gruppo di lavoro attraverso la scuola frequentata dal minore) e verifica della presenza dei presupposti sopra indicati, ritenuti necessari per la presa in carico da parte del servizio di assistenza specialistica;
- destinazione delle risorse da parte della commissione UMVD mediante l'assegnazione a ciascun progetto del numero di ore e della loro distribuzione nel corso dell'anno scolastico, tenuto conto del bisogno espresso dal gruppo di lavoro e delle risorse disponibili.

Per il prossimo anno scolastico, 2011-2012, si procederà come segue:

periodo maggio- giugno 2011: invio ai Consorzi, da parte delle scuole interessate o degli educatori, dei progetti elaborati dai gruppi di lavoro a fine anno scolastico, mediante la modulistica in uso in ciascun territorio.

entro la prima metà del mese di agosto: si costituiranno due commissioni UMVD (Distretto 1 e Distretto 2), integrate con un dirigente scolastico indicato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Biella, che valuteranno i progetti pervenuti considerando le risorse disponibili. Eventuali progetti relativi a minori già in carico al servizio di assistenza specialistica ma che non hanno i requisiti sopra indicati, saranno comunque valutati dalla Commissione UMVD che si esprimerà in ordine alla necessità di garantire la continuità del progetto;

entro il mese di settembre: sarà indetta una conferenza di servizi per condividere con i dirigenti scolastici il percorso di verifica effettuato, per individuare le strategie volte a garantire a tutti gli alunni/studenti gli interventi di assistenza di base di competenza del personale ATA e per informare/formare sulle nuove procedure previste dalla DGR n. 34-13176 del 01/02/2010;

entro il mese di ottobre: sarà organizzato un evento formativo rivolto a tutti gli operatori interessati, al fine di dare una restituzione sull'esito della sperimentazione, l'elaborazione dei questionari raccolti e per illustrare le nuove procedure.

Terminati i percorsi formativi/informativi sulle procedure previste dalla DGR 34/2010, tutti i minori in carico al servizio di assistenza specialista saranno rivalutati utilizzando la modulistica allegata alla stessa DGR, integrata con una parte specifica relativa al progetto individuale di assistenza specialista.

periodo ottobre-novembre: dovrà essere avviato un percorso per la ridefinizione dell'accordo di programma, di cui sarà parte integrante l'esito della verifica effettuata sulla sperimentazione degli interventi di assistenza specialistica.